

SARDEGNA - Il 6 settembre conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari

# Occupazione e crisi delle industrie al centro dei lavori della Regione

L'intervento alla radio del compagno Andrea Raggio, presidente del Consiglio regionale — Gli aspetti positivi nell'incontro tra Soddu e i sindacati — Il progetto di sviluppo del comparto minerario — Interessati 10 mila lavoratori

## Trovati resti umani nei pressi di Barletta

BARLETTA — Resti umani sono stati trovati durante lavori di scavo per la trasformazione da mandorlo in vigneto di un fondo, in contrada Piana ad alcuni chilometri dall'abitato e di proprietà dell'agricoltore Raffaele Grimaldi, di 62 anni. Si tratta di una mandorla di parte superiore con frammenti di anca e di una tibia. I resti sono stati esaminati dall'ufficio sanitario, il quale ha dichiarato che si tratta di ossa appartenenti ad una persona morta non prima di trenta anni fa. Nel '42 in questi luoghi si verificarono combattimenti tra le truppe tedesche e quelle americane ma non sono stati trovati cimeli di guerra che potrebbero far pensare a resti di un soldato. Si ritiene che altre di questa natura durante i lavori di scavo.

## Sequestrato sulla Messina-Catania camion di «bionde»

TAORMINA — Un autocarro carico di sigarette contrabbandate è incappato la notte scorsa in un posto di blocco della polizia stradale sull'autostrada Messina-Catania. L'autocarro, targato Napoli A00262, di proprietà di Carmelo Spadaccina, di 40 anni, e alla cui guida si trovava il napoletano Vincenzo Polito, di 36 anni, era entrato sull'autostrada al casello di Giampilieri e subito dopo era stato fermato per un normale controllo da una pattuglia della polizia (Taormina).

Nascosti tra alcuni sacchi di patate, i militi hanno trovato numerosi cartoni di sigarette di contrabbando di vario tipo e nazionali, per complessivi mille e trenta cartogrammi. Il valore della merce sequestrata si aggira intorno ai 50 milioni. Si ritiene che il camion fosse diretto al mercato catanese e che rientrasse in un traffico aerea per capisaldi Napoli e Catania.

### Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Cosa fare subito per difendere i posti di lavoro minacciati ed avviare, con i programmi di sviluppo già predisposti dalla Regione, una forte azione rivendicativa nei confronti del governo centrale che non rispetta gli impegni per le miniere e per altri fondamentali comparti industriali della Sardegna? Il presidente del consiglio regionale compagno Andrea Raggio — nel corso del suo intervento a Radio Cagliari — ha annunciato che un'assemblea di tutti gli esponenti della giunta regionale si terrà mercoledì 7 settembre.

Il vertice tra Regione e sindacati, avvenuto a Cagliari, ha avuto per tema la relazione interdisciplinare, ma registra anche degli aspetti positivi. In un comunicato si ribadisce l'impegno della Regione Sarda di affrontare in sede locale e nazionale la grave crisi che minaccia il settore industriale isolano. Nell'incontro si è discusso anche della situazione della Cgil-Cgil-Vil, il presidente della giunta on. Soddu ha affermato che le tensioni di alcuni settori trainanti, come quello minerario e quello delle fibre tessili e chimiche,

Un incontro che trova oggi uniti e disponibili i lavoratori occupati e disoccupati, le donne, i giovani. Su questa base è possibile verificare e rilanciare ad ogni livello politico, sindacale, parlamentare — il discorso sullo sviluppo della Sardegna e del Mezzogiorno, come esigenza politica su cui unificare le diverse tendenze contrattuali, condizioni socio-economiche, livelli occupazionali.

Il compagno Raggio ha convocato per il 6 settembre la conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari per concordare la data di convocazione dell'assemblea ed il programma dei lavori. Di conseguenza sarà convocata l'attività delle commissioni consiliari che dovranno esaminare i provvedimenti da discutere poi in aula.

Il lavoro degli organi e degli uffici consiliari — informa una nota del consiglio regionale — in effetti non si è fermato nemmeno nel periodo delle ferie in quanto l'assistenza ai cittadini, e in particolare, soprattutto, sulla situazione della occupazione nei settori industriali ha indotto ed interviene immediatamente. Nei giorni scorsi si erano incontrati i presidenti dei comitati della Dc, Ds e Psdi, e il presidente della commissione Industria compagno Antonio Maras per concordare una serie di iniziative.

### Dalla nostra redazione

Una prima riunione della commissione Industria si è svolta per sentire la relazione dell'assessore on. Ghinami sulla situazione delle industrie in difficoltà e sui provvedimenti che la giunta intende adottare.

L'assessore Ghinami ha preannunciato una dettagliata relazione sugli incontri della giunta regionale con i rappresentanti dell'Eni, sul piano minerario-metallogiurico, e sulla situazione generale della occupazione nel settore industriale. La relazione sarà svolta nel corso della riunione che la commissione Industria terrà mercoledì 7 settembre.

Si apre per il sindacato una fase nuova eia con la partecipazione alle scelte programmatiche, sia con la individuazione delle proposte e delle iniziative di lotta. In tale senso — ha aggiunto il compagno Atzori parlando e nome della federazione unitaria — si sostanzia una posizione critica, ma costruttiva. Su questa linea, che fa dell'unità e della autonomia, i carni del sindacato, che ha il suo centro gli obiettivi della rinascita, si muove la classe lavoratrice isolana.

g. p.

## MESSINA - Le proteste degli artigiani

### Cassa mutua in difficoltà e così fa pagare salatissime una-tantum

MESSINA — Le hanno definite «cartelle-bomb» piccolo artigiano, sposato e padre di cinque figli, iscritto da due anni appena alla cassa mutua artigiana, ne è costato più di un milione di lire. Non un caso isolato. Di cartelle di pagamento salatissime, anzi, la cassa mutua artigiana della provincia di Messina ne sta inviando parecchie in questi giorni ai suoi iscritti vecchi e nuovi, in città e in provincia. Strozziata da un deficit di un miliardo e duecento milioni, accumulato in dieci anni di gestione caotica, la Cassa ha infatti deciso, incredibilmente, di scaricare proprio sugli artigiani tutti i suoi errori, costringendoli a pagare, per ogni familiare, una somma di 47 milioni.

Il risultato, severamente denunciato dall'Unione provinciale della Confederazione dell'artigiano in un documento che critica l'allegria gestione della Cassa mutua, è appunto gonfiarsi e dismisiere delle cifre, quote da ciascun artigiano per le cartelle di pagamento. «La questione, si è occupato anche il gruppo comunista al Consiglio provinciale. In una mozione presentata dai compagni Vincenzo Antoci, Salvatore Gambino, Santina Igrò, Giuseppe Giacomini, Giuseppe Sanna e dall'ingegner Antonio Lettieri Arena, si chiede che la Provincia intervenga perché, nel quadro della prospettiva della riforma sanitaria e della liquidazione delle casse mutue, l'assessore regionale alle finanze emetta con urgenza disposizioni per la cassa mutua artigiana, lasciando in piedi solo quelli a carico del titolare, e per la divisione in diverse rate bimestrali delle quote rimanenti».

### Dalla nostra redazione

BARI — La Silti, una litorale industriale del gruppo SNIA, ha minacciato per i prossimi mesi la cassa a zero ore per tutti i 123 lavoratori. Non sarebbe una novità la cassa integrazione per questi lavoratori: la metà di essi è già a casa da due anni, mentre l'altra metà lavora solo in parte. «Da tre anni — denunciano i lavoratori — si continua a ricorrere alle sospensioni, mentre l'occupazione si è ridotta».

In un ventennio diffuso ieri per le strade di Bari, il consiglio di fabbrica della Silti e la segreteria provinciale di Filippa, Silla e Ulta denunciano, fra l'altro, che «da parte della direzione aziendale sono stati presentati svariati piani di ristrutturazione, tutti con costi finanziati con i soldi della Cassa per il Mezzogiorno e che non sono mai stati attuati. Inoltre, è stata portata all'attenzione del sindacato ad eliminare alcuni reparti a manodopera prettamente femminile. Questa situazione ha portato ad una diminuzione della produttività, dovuta anche ad uno scarso utilizzo degli impianti ed alla mancanza di investimenti in direzione di una seria ricerca di mercato».

Oggi la situazione alla Silti si è aggravata, e nell'incontro avuto con i sindacati i dirigenti dell'azienda hanno persino minacciato il fallimento, nonostante precisi impegni della Snia che si è impegnata a presentare entro ottobre un piano di riconversione finalizzato al mantenimento della fabbrica barese e della occupazione.

Per avere precise garanzie per quanto riguarda la Silti, le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro urgente ai responsabili del gruppo Snia.

## Domenica ad Altotone saranno diffuse 400 copie dell'Unità

### 400 copie dell'Unità

FALERNO — Domani, domenica, 400 copie dell'Unità saranno diffuse dai compagni della sezione di Altotone, come a pochi chilometri dal confine con la Campania, la giornata conclusiva del festival della stampa comunista.

L'impegno, che per i compagni di Altotone è un momento di mobilitazione generale, è stato assunto anche in memoria del compagno comunista Michele Sala, polemico originario di Altotone.

## Minacciata la cassa integrazione per 128 lavoratori alla Silti

BARI — La Silti, una litorale industriale del gruppo SNIA, ha minacciato per i prossimi mesi la cassa a zero ore per tutti i 123 lavoratori. Non sarebbe una novità la cassa integrazione per questi lavoratori: la metà di essi è già a casa da due anni, mentre l'altra metà lavora solo in parte. «Da tre anni — denunciano i lavoratori — si continua a ricorrere alle sospensioni, mentre l'occupazione si è ridotta».

In un ventennio diffuso ieri per le strade di Bari, il consiglio di fabbrica della Silti e la segreteria provinciale di Filippa, Silla e Ulta denunciano, fra l'altro, che «da parte della direzione aziendale sono stati presentati svariati piani di ristrutturazione, tutti con costi finanziati con i soldi della Cassa per il Mezzogiorno e che non sono mai stati attuati. Inoltre, è stata portata all'attenzione del sindacato ad eliminare alcuni reparti a manodopera prettamente femminile. Questa situazione ha portato ad una diminuzione della produttività, dovuta anche ad uno scarso utilizzo degli impianti ed alla mancanza di investimenti in direzione di una seria ricerca di mercato».

Oggi la situazione alla Silti si è aggravata, e nell'incontro avuto con i sindacati i dirigenti dell'azienda hanno persino minacciato il fallimento, nonostante precisi impegni della Snia che si è impegnata a presentare entro ottobre un piano di riconversione finalizzato al mantenimento della fabbrica barese e della occupazione.

Per avere precise garanzie per quanto riguarda la Silti, le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro urgente ai responsabili del gruppo Snia.

## Domenica ad Altotone saranno diffuse 400 copie dell'Unità

### 400 copie dell'Unità

FALERNO — Domani, domenica, 400 copie dell'Unità saranno diffuse dai compagni della sezione di Altotone, come a pochi chilometri dal confine con la Campania, la giornata conclusiva del festival della stampa comunista.

L'impegno, che per i compagni di Altotone è un momento di mobilitazione generale, è stato assunto anche in memoria del compagno comunista Michele Sala, polemico originario di Altotone.

L'impegno, che per i compagni di Altotone è un momento di mobilitazione generale, è stato assunto anche in memoria del compagno comunista Michele Sala, polemico originario di Altotone.

## Assemblea ad Altamura sulla «tratta» dei pastorelli



Sono tanti in Puglia i bambini di 8-10 anni che per un anno sono ceduti ai massari per fare i pastori

## Il massaro non guarda più i denti ma resta la vergogna del «mercato»

In piazza del Duomo l'odiosa stipula dei contratti non si fa più, ma prosegue sotterranea, nel chiuso delle case - Miseria, mancanza di servizi dietro la compravendita annuale dei bambini

### Dal nostro inviato

ALTAMURA (Bari) — Ancora sui «pastorelli», i bambini di 8-10 anni che per un anno vengono «ceduti» dai genitori ai massari con tante pene. L'altra sera in municipio, c'è stata una vivace e affollata assemblea — promossa dal centro servizi culturali dell'Umanitaria — a cui sono stati invitati a partecipare i giornalisti che si sono occupati dei «pastorelli» in occasione dell'ultimo Ferragosto, giorno di festa dell'Assemblea di Altamura. Quel giorno si è parlato di «mercato» per i «pastorelli». Il 15 agosto di ogni anno vengono conclusi i «contratti» tra i genitori dei bambini ed agrari: il bambino se ne andrà per un anno sulle Murgie o ancora più lontano a pascolare le pecore e i genitori riceveranno soldi, formaggio, legna, sale, un agnello a Natale e un altro a Pasqua.

### Ad Altamura sono rimasti un po' con la bocca amara

«È stato detto in apertura dell'assemblea — di come si è parlato del fenomeno. I giornalisti — è stato detto — sono «solo in cerca di folklore». Il canadese «Toronto Star» ha scritto che «l'eventuale compratore testa i muscoli del ragazzo, lo solleva per verificare il peso, esamina i denti e si rende conto della mancanza di tracce di malattia».

### Orto, in piazza Duomo il giorno di Ferragosto

Lo hanno denunciato cittadini intervenuti all'assemblea — che il comune «non passa i libri ai ragazzi della scuola dell'obbligo», che non fa niente per combattere la evasione scolastica, per affrontare i problemi della costruzione di nuove scuole e gli spazi giochi per i bambini. Si è saputo che l'ufficio di collocamento non funziona, che funziona solo la piazza, che le condizioni di vita delle famiglie altamurane sono spesso drammatiche, mentre speculatori — in diversi settori — fanno grossi affari.

### È intervenuto anche un «senatore»

Un mercante di mano d'opera, Saverio Piantelli. Ha detto che «sono tutte calunnie» e che bambini che governano le pecore non ce ne sarebbero, sarebbero tutti grandi. Ma l'intervento del giudice Nicola Magrone che ha condotto le indagini all'indomani del suicidio («ma si è trattato di un omicidio»), è stato detto da parte del pastorello Michele Colonna ha documentato il reale grado di sfruttamento a cui sono sottoposti i bambini-pastori. Quando è morto, Michele Colonna aveva 14 anni e faceva il pastorello da 4 anni. Lo si è tenuto per giorni e giorni a lavorare — ha detto il giudice — anche quando era ammalato, pare di febbre malfesa.

### L'assemblea dell'altra sera ha ricordato ai giornalisti

oltre all'Unità erano presenti il Corriere della Sera, Repubblica, La Gazzetta del Mezzogiorno e il settimanale Oggi che ad Altamura non è bisognoso venire solo a Ferragosto in cerca di pastorelli con le pecore. Bisogna venire, ad esempio, anche per vedere come il comune viene amministrato. E anche per rendersi conto che ci sono altri «pastorelli», senza pecore. Sono gli oltre mille bambini ai di sotto dei 14 anni che lavorano nei cantieri edili e nelle officine.

L'assemblea in municipio si è conclusa a notte fonda. «Vedi — ci dicono — a quest'ora decine di bambini di Altamura si stanno alzando per andare a lavorare nei forni, per fare il pane».

### Nel quartiere San Pasquale mancano anche scuole e fogni

ALTAMURA (Bari) — Sono passati quattro mesi da quando l'amministrazione comunale di Altamura (Dc, Psdi e Psdi) nel corso di un'assemblea popolare prese precisi impegni di fronte ai cittadini del rione-ghetto S. Pasquale. Nessuno dei problemi del quartiere è stato però risolto. Il S. Pasquale resta — uno dei più disastrosi ed isolati quartieri della città. Si è sviluppato abusivamente negli ultimi dieci anni, ha più di 3 mila abitanti e manca di illuminazione pubblica, di fogni, di verde, di asili, di scuole per la fascia dell'obbligo, di trasporti per il collegamento con il resto della città, di una rete idrica efficiente e soprattutto di strade. D'inverno al rione S. Pasquale è impossibile camminare e d'estate c'è il pericolo di epidemie.

### Gli amministratori del comune dicono che la colpa di tutto ciò è dei cittadini

che hanno costruito le loro case nel rione S. Pasquale, di una rete idrica efficiente e soprattutto di strade. D'inverno al rione S. Pasquale è impossibile camminare e d'estate c'è il pericolo di epidemie.

### È intervenuto anche un «senatore»

Un mercante di mano d'opera, Saverio Piantelli. Ha detto che «sono tutte calunnie» e che bambini che governano le pecore non ce ne sarebbero, sarebbero tutti grandi. Ma l'intervento del giudice Nicola Magrone che ha condotto le indagini all'indomani del suicidio («ma si è trattato di un omicidio»), è stato detto da parte del pastorello Michele Colonna ha documentato il reale grado di sfruttamento a cui sono sottoposti i bambini-pastori. Quando è morto, Michele Colonna aveva 14 anni e faceva il pastorello da 4 anni. Lo si è tenuto per giorni e giorni a lavorare — ha detto il giudice — anche quando era ammalato, pare di febbre malfesa.

### L'assemblea dell'altra sera ha ricordato ai giornalisti

oltre all'Unità erano presenti il Corriere della Sera, Repubblica, La Gazzetta del Mezzogiorno e il settimanale Oggi che ad Altamura non è bisognoso venire solo a Ferragosto in cerca di pastorelli con le pecore. Bisogna venire, ad esempio, anche per vedere come il comune viene amministrato. E anche per rendersi conto che ci sono altri «pastorelli», senza pecore. Sono gli oltre mille bambini ai di sotto dei 14 anni che lavorano nei cantieri edili e nelle officine.

L'assemblea in municipio si è conclusa a notte fonda. «Vedi — ci dicono — a quest'ora decine di bambini di Altamura si stanno alzando per andare a lavorare nei forni, per fare il pane».

### Nel quartiere San Pasquale mancano anche scuole e fogni

ALTAMURA (Bari) — Sono passati quattro mesi da quando l'amministrazione comunale di Altamura (Dc, Psdi e Psdi) nel corso di un'assemblea popolare prese precisi impegni di fronte ai cittadini del rione-ghetto S. Pasquale. Nessuno dei problemi del quartiere è stato però risolto. Il S. Pasquale resta — uno dei più disastrosi ed isolati quartieri della città. Si è sviluppato abusivamente negli ultimi dieci anni, ha più di 3 mila abitanti e manca di illuminazione pubblica, di fogni, di verde, di asili, di scuole per la fascia dell'obbligo, di trasporti per il collegamento con il resto della città, di una rete idrica efficiente e soprattutto di strade. D'inverno al rione S. Pasquale è impossibile camminare e d'estate c'è il pericolo di epidemie.

### Gli amministratori del comune dicono che la colpa di tutto ciò è dei cittadini

che hanno costruito le loro case nel rione S. Pasquale, di una rete idrica efficiente e soprattutto di strade. D'inverno al rione S. Pasquale è impossibile camminare e d'estate c'è il pericolo di epidemie.

### È intervenuto anche un «senatore»

Un mercante di mano d'opera, Saverio Piantelli. Ha detto che «sono tutte calunnie» e che bambini che governano le pecore non ce ne sarebbero, sarebbero tutti grandi. Ma l'intervento del giudice Nicola Magrone che ha condotto le indagini all'indomani del suicidio («ma si è trattato di un omicidio»), è stato detto da parte del pastorello Michele Colonna ha documentato il reale grado di sfruttamento a cui sono sottoposti i bambini-pastori. Quando è morto, Michele Colonna aveva 14 anni e faceva il pastorello da 4 anni. Lo si è tenuto per giorni e giorni a lavorare — ha detto il giudice — anche quando era ammalato, pare di febbre malfesa.

### L'assemblea dell'altra sera ha ricordato ai giornalisti

oltre all'Unità erano presenti il Corriere della Sera, Repubblica, La Gazzetta del Mezzogiorno e il settimanale Oggi che ad Altamura non è bisognoso venire solo a Ferragosto in cerca di pastorelli con le pecore. Bisogna venire, ad esempio, anche per vedere come il comune viene amministrato. E anche per rendersi conto che ci sono altri «pastorelli», senza pecore. Sono gli oltre mille bambini ai di sotto dei 14 anni che lavorano nei cantieri edili e nelle officine.

L'assemblea in municipio si è conclusa a notte fonda. «Vedi — ci dicono — a quest'ora decine di bambini di Altamura si stanno alzando per andare a lavorare nei forni, per fare il pane».

## L'inchiesta della magistratura e la faziosa campagna scandalistica del «Tempo»

# A chi giova il polverone sul «caso Camilli»?

Il giornale romano riempie le sue pagine di insinuazioni ma si dimentica che fin dai primi di agosto il Pci pose il problema di un rapido accertamento della verità - Il tentativo di chiamare in causa il presidente Di Giovanni

## Contro la pioggia di licenziamenti

### I dipendenti delle cliniche private in lotta a Palermo

PALERMO — I dipendenti delle cliniche e case di cura private di Palermo sono scesi in lotta per protestare contro la pioggia di licenziamenti che in questi giorni ha colpito la categoria. Cinquanta lavoratori sono stati licenziati dalle cliniche «Candela» e «Villa Serena» in seguito ad una politica di ristrutturazione che sarebbe conseguente ai quali hanno denunciato le precarie condizioni di lavoro all'interno dove, su oltre 100 posti letto quasi sempre occupati, c'è un organico di solo 4 ostetriche e di ben 74 infermieri, senza la presenza di alcun infermiere specialista.

## Erano stato uno dei fondatori del partito

### Cordoglio nel partito a Cagliari per la morte del compagno Bruno

CAGLIARI — È deceduto a Cagliari, all'età di 77 anni, il compagno Bruno non si tirò indietro, ma col gruppo di comunisti che decisero di orientare a Cagliari, in comizi sempre più dure e convincenti, una campagna di rivendicazione della clandestinità. Per questa sua attività e per questa sua coerenza, ha pagato di persona, con arresti e persecuzioni, i vari periodi del ventennio. Ormai vecchio e provato da una vita durissima, Bruno non ha mai smesso di essere battagliero.

## Amantea sarà governata da una giunta DC-PCI-PSI

COSENZA — Il comune di Amantea, uno dei gruppi e importanti comuni della Regione calabrese, sarà amministrato da una giunta formata da democristiani, comunisti e socialisti.

La giunta sarà presieduta dal sindaco democristiano, con il comunista come vice e il socialista come assessore. La giunta sarà composta da sei membri: tre democristiani, due comunisti e un socialista.

## Amantea sarà governata da una giunta DC-PCI-PSI

COSENZA — Il comune di Amantea, uno dei gruppi e importanti comuni della Regione calabrese, sarà amministrato da una giunta formata da democristiani, comunisti e socialisti. La giunta sarà presieduta dal sindaco democristiano, con il comunista come vice e il socialista come assessore. La giunta sarà composta da sei membri: tre democristiani, due comunisti e un socialista.

## Brindisi: dibattito aperto tra giovani sulla lotta contro la disoccupazione

BRINDISI — «Non si era mai vista tanta gente», dicono i compagni. L'altra sera, pochi minuti dopo l'apertura del Festival provinciale dell'Unità, la piazza del Rione Casale, attorno al monumento al Marinai, era stata invasa da una grande folla. Giovani, ragazze, famiglie, intero quartiere parteciparono alla festa dei comunisti. L'hanno aperta i giovani: Amadeo Montagna per la FGCI, Rodolfo Gatti per la federazione giovanile repubblicana, Nicola Di Scanno per i giovani socialisti, Enzo Cappellini per il movimento giovanile della DC e Oronzo Martucci per il PSI. Hanno introdotto un dibattito sulla lotta dei giovani per il lavoro.

## Stasera a Guardiagrele concerto del complesso siberiano di Omsk

CHIETI — Dopo i successi del festival del 1975, che annovera fra l'altro il Coro dell'Armata Rossa, e di quello del 1976 con la partecipazione del complesso siberiano di Omsk composto da 180 artisti che si esibirà nella serata di stasera 3 settembre ed esibirà 3 immagini e suoni della steppe.

## Stasera a Guardiagrele concerto del complesso siberiano di Omsk

CHIETI — Dopo i successi del festival del 1975, che annovera fra l'altro il Coro dell'Armata Rossa, e di quello del 1976 con la partecipazione del complesso siberiano di Omsk composto da 180 artisti che si esibirà nella serata di stasera 3 settembre ed esibirà 3 immagini e suoni della steppe.